

FIERE FOLLA DI OPERATORI NEI NOVE SALONI. OGGI SI CHIUDE

MecSpe fa il pieno La tecnologia è sempre più verde

In primo piano mobilità sostenibile ed energie alternative. Lungo «viali e piazze» molte demo

Lorenzo Centenari

■ Nessuna statistica se non un afflusso da record avrebbe potuto celebrare in pompa magna la decennale di MecSpe, salone della meccanica specializzata che ieri, secondo e penultimo giorno di apertura, ha raggiunto una densità di pubblico degna del variopinto affollamento di espositori, un migliaio sparpagliati su 42.000 metri quadrati di superficie.

L'evento nato dal grembo di Senaf ha l'aspetto di una vera e propria città della quale, oltre a ricalcarne un reticolato di strade, piazzali e isole di lavorazione, propone anche la medesima vitalità. D'altra parte sta proprio nella fase dinamica che una macchina, intesa sia come bene strumentale che come mezzo di locomozione, mostra la propria efficacia. Ecco allora che i padiglioni 4, 5, 6 e 7 scintillano di acciaio, carbonio e titanio e brulicano di attrezzi di ogni genere e

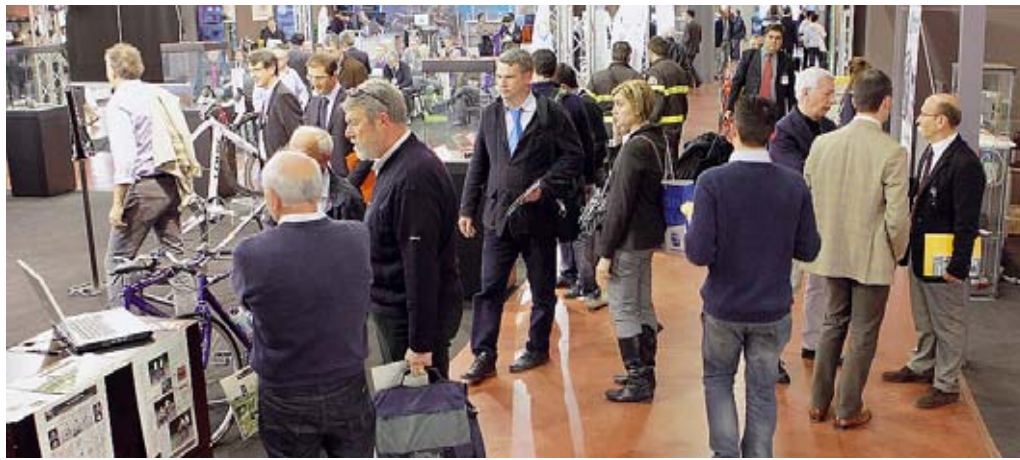
dimensione intenti a riprodurre il proprio ciclo di funzionamento sotto l'occhio vigile dei propri «padri». Nove fiere in una, come pure recita lo slogan, MecSpe 2011 punta la lente d'ingrandimento su mobilità sostenibile ed energie alternative. Ed è proprio la diffusione di una fonte pulita come il solare il tema sulla quale Gifi, il Gruppo imprese fotovoltaiche italiane, ha fondato il workshop più gettonato del secondo giorno di esposizione. In seguito al varo del decreto legislativo in base al quale l'erogazione di incentivi al comparto cesserà non appena si oltrepasserà la soglia di 8 megawatt di produzione, tra gli industriali aleggia tensione.

Dell'attuale agitazione che vive oggi il fotovoltaico si fa testimone Andrea Brumgnach, consigliere Gifi-Anie: «L'incentivo deve essere considerato come un mezzo per accompagnare da un lato il mercato alla maturità e dall'altro l'industria na-

zionale alla piena competitività. Esso - aggiunge Brumgnach - può essere ridotto ma in maniera graduale, parallelamente alla riduzione dei costi dei sistemi fotovoltaici». Se il solare teme il futuro, l'elettrico avanza: la Piazza della Mobilità Sostenibile è affiancata da una pista in piena regola lungo la quale toccare con mano i benefici di una «zero emissioni».

In un'era di sensibilizzazione ecologica, persino la nautica si presta ad esercizi di ingegneria «verde»: GreenLine è una imbarcazione ibrida (diesel più elettrico) realizzata dal cantiere Seaway, protagonista della suggestiva Piazza Nautech.

Trattando invece i motori nella loro accezione più classica spetta alla Dallara Automobili di Varano Melegari, attrazione massima della Piazza del Motorsport grazie all'esposizione di un prototipo destinato alla serie Grand-Am, tenere lezioni di aerodinamica avanzata. ♦



Fiere di Parma Seconda giornata del salone MecSpe: in alto i visitatori, qui sopra lo stand della Overmach.

Traffico in tilt fino a mezzogiorno

Autostrada, lunghe code al casello, in entrambe le uscite

■ Casello autostradale di Parma in tilt ieri mattina. Motivo: l'intenso traffico in uscita dall'autostrada del Sole e diretto al quartiere fieristico, dove è in corso MecSpe, fiera dedicata a macchine, utensili e attrezzature per lavorazioni meccaniche. Un evento che richiama numerosi espositori e visitatori dal-



l'Italia e dall'estero. E il grande afflusso di veicoli non ha mancato di creare problemi al traffico in A1, dove fino a mezzogiorno si sono create lunghe code e non solo sulle rampe dello svincolo. Colonne di veicoli si sono formate sulle corsie di emergenza, in attesa di poter uscire dall'autostrada.

GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE QUALI SINERGIE NEL MERCATO GLOBALE: ESPERTI E IMPRENDITORI A CONFRONTO

Pmi, una rete per affrontare le sfide

Lombardo: «Oggi l'aggregazione è fondamentale per la competitività»

Annarita Cacciamani

■ Spiegare cos'è un contratto di rete e quali opportunità offre la creazione di reti di impresa. Questo era l'obiettivo del convegno «Reti di impresa: un'opportunità strategica» organizzato al Ridotto del teatro Magnani di Fidenza dal Gruppo imprese artigiane di Parma. Nell'incontro è stata anche annunciata l'apertura il 16 aprile di una sede del Gia a Fidenza, in via Ariosto, dove è attivo il patronato. L'obiettivo è ampliare i servizi per un'area importante del territorio. All'incontro di giovedì oltre al presidente del Gia, Gian Paolo Lombardo, sono intervenuti il responsabile del settore Innovazione, standardizzazione e



Fidenza Due immagini del convegno promosso dal Gia.

reti di Confartigianato Andrea Scalia, il sindaco di Fidenza Mario Cantini, il presidente della Provincia di Parma Vincenzo Bernazzoli e il presidente del consorzio Parma Couture Luigi Eva. Lombardo ha spiegato che «l'aggregazione tra le imprese è la modalità organizzativa che oggi viene ritenuta fondamentale per favorire la competitività del sistema produttivo italiano. Le imprese possono aggregarsi per fare meglio e di più di quello che facevano prima della crisi, cioè promuovere ricerca, innovazione di prodotto, approcciare nuovi mercati e creare una cultura e una dinamica imprenditoriale maggiormente orientata all'economia del terzo millennio». Per Lombardo «la sfida per il futuro delle piccole e medie imprese si gioca nel conciliare la piccola dimensione con un mercato sempre più globale. Occorre, quindi, la collaborazione di aziende, istituzioni, università e centri di ricerca per individuare

nuovi modelli di sviluppo e di organizzazione». Andrea Scalia ha, quindi, illustrato ai numerosi presenti cos'è il contratto di rete e quali opportunità può offrire alle piccole e micro imprese. «Introdotta con la legge 122 del 2010 è un contratto, a valenza pubblica, per la cooperazione economica fra gli imprenditori con lo scopo di raggiungere un obiettivo comune - ha spiegato -. La rete può essere light o full. Con la rete light si possono ottimizzare alcune settori delle imprese, mentre la rete prevede la creazione di un fondo patrimoniale gestito da un organismo comune per fare investimenti mirati all'innovazione. Fondamentale è il programma di rete, cioè un progetto senza il quale questo strumento non può partire». Infine, Luigi Eva ha illustrato l'esperienza di Parma Couture, un consorzio di pmi dell'abbigliamento, che ha il fine di programmare uno sviluppo internazionale per le aziende associate. ♦

INCONTRO PER GLI ASSOCIATI DI UPI E GIA

Gestire i dipendenti all'estero: focus il 30

■ Il 30 marzo alle 9 a Palazzo Soragna si terrà una giornata di studio sulla gestione del personale italiano all'estero, che l'Unione Parmense degli Industriali in collaborazione con il Gruppo Imprese Artigiane, ha organizzato per le aziende associate.

Con l'intensificarsi della presenza sui mercati internazionali, le aziende hanno oggi sempre più la necessità di affrontare e risolvere una serie di problematiche di natura contrattualistica, previdenziale e fiscale, inerenti la gestione del personale dipendente che presta attività lavorativa in paesi esteri. L'incontro si propone di fare il punto sulla normativa vigente e di affrontare, da diversi punti di vista, le problematiche ricorrenti.

Nel corso della mattinata verranno esaminati gli elementi essenziali che disciplinano la materia: la definizione delle tipologie contrattuali più corrette e idonee rispetto alle specifiche esigenze



dei datori di lavoro e dei dipendenti, la normativa nazionale e internazionale in tema di sicurezza sociale, il regime tributario dei redditi di lavoro dipendente prodotti all'estero da soggetti italiani. La parte del pomeriggio sarà invece dedicata agli aspetti che attengono alla gestione operativa dei rapporti con i dipendenti e all'esame di alcuni dei casi pratici. Dopo i saluti del presidente dell'Upi Giovanni Borri, interverranno Marco Straffile, Michela Magnani e Maurizio Cicciù dello Studio tributario e societario Member of Deloitte Touche Tohmatsu. ♦

CISITA MERCOLEDÌ IL LIBRO DI DALLEDDONNE

Vincere che impresa E se l'ad fosse Cesare?

■ Terzo appuntamento, mercoledì 30 marzo, con la 2ª edizione dell'iniziativa «Libri e formazione - Cista incontra l'autore». Protagonista dell'incontro sarà Andrea Dalledonne, autore del volume «Vincere che Impresa! Gestire l'azienda con l'arte della guerra». L'incontro, ospitato alla Pinacoteca Stuard, sarà condotto da Patrizia Ginepri, giornalista della Gazzetta di Parma.

Se linguisticamente la «guerra» appare entrata da tempo in azienda, alla gestione d'impresa sembrano essere applicabili con profitto anche strategie e tecniche mutuare direttamente dal pensiero militare e adattate a questo differente contesto. D'al-



Il libro Excursus storico.

tronde, quale miglior scuola di leadership che l'esempio di uomini che hanno conosciuto realmente le difficoltà del comando come Napoleone, Cesare o Alessandro Magno? Da dove trarre lezioni migliori sull'arte della pianificazione se non dai classici del pensiero strategico come Clausewitz, Vegezio o Sun-Tzu? Questo libro raccoglie, suddivisi per argomento e commentati, un migliaio tra aforismi, motti e riflessioni di generali e condottieri nonché di importanti studiosi di arte militare.

Propone, inoltre, numerosi aneddoti relativi alle più famose battaglie ed una loro rilettura in chiave imprenditoriale e politica. Andrea Dalledonne è ad e commissario straordinario di aziende e gruppi industriali. Svolge attività professionale in tema di organizzazione, pianificazione strategica e controllo di gestione. Ha pubblicato numerosi testi ed articoli in materia aziendale e sul tema della polemiologia. ♦

Cgil.Pubblico impiego e terziario



Accordi separati, ieri un presidio

■ Ieri mattina in piazza Garibaldi a Parma, si è svolto il presidio con volantinaggio organizzato da Fp, Flc e Filcams Cgil di Parma in preparazione dello sciopero generale del 6 maggio e per informare la cittadinanza e i lavoratori dei settori coinvolti (pubblico impiego; scuola, Università e ricerca; commercio, terziario e servizi) sui motivi che hanno portato i sindacati delle tre categorie della Cgil a non sottoscrivere gli accordi separati siglati da Cisl e Uil.

MODA DA VARSAVIA A MANILA. ORA SONO 77

Coccinelle apre altri 4 monomarca all'estero

■ Sale a 77 il numero dei punti vendita monomarca Coccinelle nel mondo: l'azienda di moda sta infatti aprendo quattro nuove boutique a Odessa, Lods, Varsavia e Manila. Il 4 marzo è stato aperto il primo monomarca in Ucraina, a Odessa, meta turistica e importante centro termale. Già aperta anche la boutique di 56 metri quadrati nel centro di Lods, in Polonia, Paese in cui Coccinelle è presente da tempo e dove in giugno inaugurerà il nuovo store a Varsavia. In maggio sarà inaugurato uno shop in shop a Manila, all'interno del più lussuoso mall della capitale filippina.

«La strategia di crescita all'estero prosegue con successo - spiega Angelo Mazzieri, ad e presidente



di Coccinelle - . Questi Paesi offrono infatti interessanti opportunità di crescita che il nostro brand intende cogliere. Siamo molto soddisfatti inoltre dall'accoglienza e dall'entusiasmo che i consumatori locali stanno dimostrando nei confronti dei nostri prodotti». ♦